

6783507



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI FIRENZE

n.652/99 mod.21

**INVITO PER LA PRESENTAZIONE
DI PERSONA SOTTOPOSTA AD INDAGINI
(art. 375 c.p.p.)**

Il Procuratore della Repubblica

Visti gli atti del proc. penale sopraemarginato a carico di :

- 1) **CIPRIANI Giovanni** nato a Tivoli (Roma) il 7.10.1961 ed ivi res.te in Via G. Leopardi n.28;
- 2) **SGHERRI Giorgio** nato a Firenze il 17.1.1930 ed ivi res.te in Via dell'Arcolaio n.27

INDAGATI

per il delitto di cui all'art.684 c.p. in relazione all'art.21 L.n.47/48 perché in qualità di giornalisti, autori dell'articolo pubblicato su "L'Unità" del 4.2.99, dal titolo "Processo Pacciani, manipolate le prove - filmati nascosti: ombre sul ritrovamento del proiettile nel giardino di Pacciani", pubblicavano - per riassunto ed in parte a guisa di dettagliata informazione circa il testuale contenuto - l'annotazione n.500/99 Sq. Mob. datata 3.2.99 della Squadra Mobile della Questura di Firenze, relativa a procedimenti tuttora in fase di indagini preliminari, e della quale pertanto era vietata la pubblicazione ex art.329 e 114 c.p.p. In Firenze il 4.2.99.

Ritenuta la sussistenza di indizi sufficienti di responsabilità, sulla base della documentazione acquisita;

Considerato che prove sufficienti di colpevolezza emergono, quanto al reato di cui all'art.684 c.p., dal testo della pubblicazione di cui sopra

INVITA

i predetti **CIPRIANI** e **SGHERRI** a presentarsi, in qualità di



PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRÉSSO IL TRIBUNALE DI FIRENZE

persone sottoposte ad indagini per i predetti reati, il giorno 7 maggio 1999 rispettivamente alle ore 11 e alle ore 11.30 presso l'ufficio del dr. Fleury in Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze, Via Strozzi n.1, primo piano, per essere sentiti con l'assistenza del difensore di ufficio che viene nominato nella persona dell'avv. Sigfrido Fenyes del Foro di Firenze, Via San Gallo n.55.

AVVISA

che, in caso di mancata presentazione senza che sia stato addotto legittimo impedimento, potrà disporsi, a norma dell'art. 133 c.p.p., l'accompagnamento coattivo.

Questo invito vale anche come informazione di garanzia per il delitto di cui agli artt.110, 326 c.p., commesso in concorso con un Pubblico Ufficiale non identificato, fonte delle informazioni oggetto della pubblicazione di cui sopra.

Si avvertono gli indagati che hanno facoltà di nominare un difensore di fiducia, in mancanza del quale sarà nominato un difensore d'ufficio.

Manda alla Sezione di Polizia Giudiziaria in sede per la notifica agli indagati e al loro difensore, con facoltà di subdelega e con preghiera di assicurazione a questo ufficio.

Firenze, 12 aprile 1999

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Francesco Fleury - agg.

